Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 giugno 2015, n. G08027

Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014 - 2020 n. CCI2014IT05SFOP005.

OGGETTO: Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014–2020 n. CCI2014IT05SFOP005.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

su proposta dell'Area Programmazione e Pianificazione Socio-assistenziale

VISTI:

- lo statuto della Regione Lazio, in particolare l'articolo 55, Enti pubblici dipendenti;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 17 " Legge di stabilità regionale 2015";
- la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2014, n 942 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2014, n. 943 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 27 gennaio 2015, n. 24 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 24 febbraio 2015, n 70 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 18";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14 aprile 2015, n 159 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, riguardante i capitoli: per l'entrata, 225257 e 225258, per la spesa, vari capitoli da iscriversi nel programma 12 della missione 01, nel programma 10 della missione 12 e nel programma 04 della missione 15 e il capitolo A39504, iscritto nel programma 04 della missione 15";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 16 giugno 2015, n.290 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, riguardante i capitoli di spesa da A41113 ad A41118 e da A41131 a A41133, iscritti nel programma 04 della missione 15, da A41146 a A41154, iscritti nel programma 10 della missione 12 e da A41158 a A41163, iscritti nel programma 12 della missione 01".
- la determinazione del 15 giugno 2015, n.G07318 "Individuazione della Direzione regionale

Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799, del 12 dicembre 2014";

- la deliberazione di Giunta Regionale del 30 settembre 2014 n. 641, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport a Nereo Zamaro;
- l'atto di organizzazione del 16 luglio 2013, n. B03036, come modificato e integrato dagli atti di organizzazione n. B03095/2013, n. G02161/2013, n. G00924/2014, n. G01627/2014, n.G03442/2014, n. G10416/2014, n. G01224/2015, n. G05476/2015 e n. G05629/2015, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport" e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;
- la determinazione del 10 aprile 2014, n. G04605 "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione e Pianificazione socio-assistenziale" della Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport alla dott.ssa Paola Maria Falconi";
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;

VISTI

- il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n 240 del 7 gennaio 2014 "Codice Europeo di Condotta del Partenariato";
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la deliberazione del 17 luglio 2014 n. 479 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la deliberazione del 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo

regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la deliberazione di Giunta regionale del 17 febbraio 2015 n. 55 "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.CC120141T05SFOP005 – Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

VISTI inoltre:

- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07 agosto 2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la deliberazione di Giunta regionale del 13 marzo 2015, n. 83 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la determinazione dirigenziale del 30 aprile 2015 n. G 05336 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la determinazione dirigenziale del 15 maggio 2015 n. G05903 "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- la deliberazione di Giunta regionale del 26 maggio 2015, n. 252 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- la determinazione dirigenziale del 15 giugno 2015, n. G07318 con cui è stata individuata la Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la Convenzione sottoscritta in data 16 giugno 2015 tra l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 e la Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport quale Organismo Intermedio;

RICHIAMATA inoltre, nelle more dell'adozione del nuovo sistema di gestione e controllo del POR Lazio FSE 2014-2020, la determinazione dirigenziale del 17 settembre 2012, n. B06163 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

VISTA la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai comuni le competenze relative al sostegno ed all'integrazione sociale dei cittadini anziani e di quelli disabili, soggetti a rischio di emarginazione ed all'informazione, rivolta sia alla collettività sia a

gruppi omogenei per interessi e problemi, su tematiche generali e specifiche, al fine di promuovere una diffusa coscienza sociale ed attivare iniziative di sostegno e solidarietà;

VISTO l' articolo 38 della suindicata legge "Ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni comunali - Forme associative e di decentramento" che dispone, al comma 2) che il piano socio-assistenziale regionale, di cui all'articolo 46 della medesima normativa, individui:

a) le funzioni che devono essere esercitate in forma coordinata con i servizi sanitari in ambiti territoriali coincidenti con i distretti sanitari, determinati ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, e successive modificazioni;

b) le funzioni che devono essere esercitate in forma coordinata con i servizi sanitari in ambiti territoriali sovradistrettuali;

VISTA la legge dell' 8 novembre 2000, n.328, articolo 8, comma 3 che definisce le funzioni delle regioni in materia di determinazione degli ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie, destinando allo scopo una quota delle complessive risorse regionali per gli interventi previsti dalla presente legge;

DATO ATTO che le procedure della programmazione territoriale, per quanto attiene le politiche sociali, sono quelle definite nelle succitate normative con identificazione del distretto socio-sanitario, quale ambito territoriale ottimale consolidato;

DATO ATTO che, nel rispetto della vigente normativa, le ragioni della scelta dell'ambito territoriale sovradistrettuale, come ambito ottimale di governance sono oggettivamente legate:

a) all'obiettivo di offrire servizi finora non disponibili e, dunque, innovativi, considerata la combinazione di tipologie di utenti e di interventi proposti;
b) all'esigenza di modulare l'uso delle risorse rese disponibili ricorrendo a modalità di gestione coordinata tale da favorire economie amministrative e di processo, evitando l'eccessiva parcellizzazione anche territoriale degli interventi;
c) all'esigenza di garantire, comunque, che gli interventi rispondano a fabbisogni ed esigenze socio-assistenziali variabili e legate ai territori;
d) all'obiettivo di garantire agli utenti una omogenea facilità di accesso e di fruizione dei servizi erogati;

DATO ATTO che, nelle more dell'adozione del nuovo Piano socio assistenziale regionale, la Regione Lazio, con atti deliberativi, ha previsto la possibilità di ricorrere ad un modello di governance sovradistrettuale sia in termini di programmazione che di gestione, individuando quale ambito territoriale ottimale quello dell'aggregazione dei distretti socio assistenziali afferenti al territorio di ciascuna Azienda Sanitaria Locale come di seguito riportato:

Ambiti sovradistrettuali
ROMA E FIUMICINO
ROMA F
ROMA G
ROMA H
FR
LT
RI
VT

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 17 ottobre 2012, n. 504 con la quale è stato

approvato il Programma di intervento regionale in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari, volto alla realizzazione di azioni di sistema integrato di ampio respiro territoriale per cui è risultata ottimale, in termini di approccio alla tematica ed utilizzo del finanziamento, la scelta sperimentale del suddetto modello sovradistrettuale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136 "L.R. 38/96, art 51. Approvazione documento concernente "Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 38/96 per la redazione dei Piani Sociali di Zona periodo 2012-2014, annualità 2014". Assegnazione ai Comuni e agli Enti dei distretti socio-sanitari dei massimali di spesa e delle risorse a valere sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2014-2015 per l'attuazione delle misure comprese nei Piani Sociali di Zona, annualità 2014" nella quale è previsto l'utilizzazione del modello sovradistrettuale per l'attuazione di alcuni interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2014, n. 874 con la quale è stata integrata la succitata deliberazione che dispone l'adozione dello stesso modello di governance sovradistrettuale per una nuova misura dei Piani di Zona destinata all'immigrazione al fine di provvedere ad una pianificazione di più ampio respiro;

VISTA la legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di sport", ai sensi della quale, la Regione promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive, riconoscendone la centrale funzione sociale, al fine di favorire il benessere della persona e della comunità, la prevenzione della malattia e delle cause del disagio, le precipue politiche occupazionali e di promozione turistica;

RITENUTO opportuno promuovere, su tutto il territorio regionale, progettualità finalizzate all'inclusione attiva ed alle pari opportunità di fasce di utenza con fragilità sociale, a rischio di emarginazione, anche mediante il sostegno all'accesso alla pratica sportiva, con particolare riguardo alla fascia di età pre-adolescenziale ed adolescenziale;

CONSIDERATO che l'accesso allo sport, nella moderna società, rappresenta, specie per la condizione minorile, un canale privilegiato, congiuntamente alla scuola ed altri contesti relazionali primari, di risposta e/o di prevenzione di situazioni di disagio legate anche al contesto familiare ed economico;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende inserire a pieno titolo lo sport nella cornice delle politiche sociali orientate all'inclusione, intendendolo come sport di cittadinanza, ovvero come strumento in grado di favorire la socializzazione e l'integrazione sociale delle persone a rischio di esclusione sociale, l' adozione di stili di vita attenti al benessere psico-fisico e, contemporaneamente, rispettosi della dignità delle persone più fragili, anche in un quadro organico di offerta di servizi socio-assistenziali;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui sopra, è necessario promuovere la collaborazione tra i servizi sociali e gli organismi sportivi come definiti nella citata legge regionale del 20 giugno 2002 n.15 "Testo unico in materia di sport", incentivando la pratica sportiva sicura, rafforzando la rete degli attori impegnati nei territori di riferimento nell'assistenza ai cittadini e quelli impegnati nelle attività sportive, attuare un sostegno diretto ai cittadini, soprattutto minori, per l'accesso allo sport di base, creando coordinamento anche con il livello sanitario per la tutela della salute e la prevenzione attraverso la pratica sportiva;

RILEVATO in particolare che, nel territorio della Regione Lazio la fascia di età tra gli 11 e i 19 anni comprende 473.931 ragazzi (dato Istat, 2014) e che, secondo il Convention on the Rights of the Child – CRC, solo a Roma vivono circa 30 mila bambini in povertà assoluta;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell'ambito del Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020, ha individuato una specifica azione rivolta in particolare a ragazzi in età scolare finalizzata al pieno accesso alle attività

motorie e sportive, con particolare attenzione alle persone in difficoltà socio-economica e/o con disabilità fisica o psichica;

TENUTO CONTO CHE:

- il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene , nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà- Priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale – l'azione 9.1.4 "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale", che prevede, ai fini dell'inclusione sociale attiva, progetti per servizi sportivi;

- il perseguimento della politica di maggior accessibilità ai servizi sportivi dovrà essere comunque legato ad interventi di politica attiva formativi e di ricerca del lavoro, rivolto alle famiglie dei ragazzi coinvolti nell'intervento sportivo in difficoltà socio economica e/o con disabilità fisica o psichica;

DATO ATTO che, per la realizzazione dell'azione di cui sopra, sono state destinate complessivamente, per l'intera programmazione europea POR FSE Lazio 2014-2020, risorse pari ad euro 7.000.000,00 con l'obiettivo di raggiungere circa 10mila persone;

RITENUTO opportuno attivare, in via prioritaria, il programma sperimentale di interventi di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva, in favore dei ragazzi compresi nella fascia di età 11-19 anni in condizioni di disagio economico e sociale, denominato "Sblocchi di partenza", destinando allo stesso l'importo complessivo di 1.350.000,00 euro a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020 – Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.1;

DATO ATTO che per la connotazione stessa della progettualità, a carattere di innovatività e sperimentazione, e al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, implementare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi e di omogenizzare, rispettando la specificità territoriale, le condizioni di accesso e fruizione dei servizi per l'utenza interessata, si privilegia il modello di governance sovradistrettuale sopradescritto, assegnando le risorse disponibili al Comune in cui ha sede legale l'Azienda Sanitaria Locale, riconoscendone il ruolo di Capofila come di seguito riportato:

Ambiti sovradistrettuali	Comuni capofila
ROMA E FIUMICINO	ROMA CAPITALE
ROMA F	CIVITAVECCHIA
ROMA G	TIVOLI
ROMA H	ALBANO
FR	FROSINONE
LT	LATINA
RI	RIETI
VT	VITERBO

RITENUTO quindi di ripartire in favore dei Comuni capofila sopra indicati, l'importo complessivo di 1.350.000,00 euro, secondo il criterio oggettivo della percentuale della fascia di età 11-19 anni sulla popolazione totale residente negli ambiti territoriali sovradistrettuali (dati Istat 2014), così come di seguito riportato:

Comuni capofila	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	647.706,95
CIVITAVECCHIA	81.071,61
TIVOLI	122.876,43
ALBANO	136.987,98
FROSINONE	115.646,90
LATINA	140.326,44
RIETI	35.352,93
VITERBO	70.030,76
Totale	**1.350.000,00**

RITENUTO che i Comuni capofila beneficiari delle risorse, come ripartite nella Tabella di cui sopra, dovranno presentare, progettualità articolate atte a favorire l'accesso alla pratica sportiva dei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni, con fragilità sociale, prevenendo l'acuirsi di situazioni di disagio ed emarginazione garantendo pari opportunità e, al tempo stesso, favorendo l'orientamento e l'avvio di percorsi formativi e di attivazione lavorativa per i rispettivi nuclei familiari;

CONSIDERATO che le progettualità di cui sopra dovranno essere redatte secondo le disposizioni riportate in un apposito Avviso di cui all' Allegato A della presente determinazione;

CONSIDERATO altresì che i progetti pervenuti saranno valutati da una Commissione di valutazione costituita con apposito atto, secondo i criteri stabiliti nello stesso Avviso;

RITENUTO di riservarsi la possibilità di rimodulare la distribuzione delle risorse sopra indicate in caso di mancata presentazione del progetto da parte di un ambito territoriale;

VERIFICATA l'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza per l'annualità 2015 relativamente al programma 10 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", capitoli di bilancio A41146, A41147 e A41148;

RITENUTO necessario per le motivazioni sopra espresse:

- di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A denominato "Sblocchi di partenza", la relativa modulistica, di cui agli allegati alla presente determinazione, e lo schema di convenzione, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai Comuni capofila degli ambiti socio-assistenziali sovradistrettuali;
- di destinare al finanziamento del Programma un importo complessivo di 1.350.000,00 euro a carico del POR FSE Lazio 2014-2020 Asse II, priorità di investimento 9 i) obiettivo specifico 9.1, di cui 675.000,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 472.500,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183 – capitolo A 41147 e 202.500,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A 41148;
- di ripartire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto a favore dei Comuni capofila di seguito riportati:

P.O.R. 2014/2020 ASSE II QUOTA UE (50%)		
Comuni	Capitolo	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	A41146	323.853,49
CIVITAVECCHIA	A41146	40.535,80
TIVOLI	A41146	61.438,21
ALBANO	A41146	68.493,99
FROSINONE	A41146	57.823,45
LATINA	A41146	70.163,22
RIETI	A41146	17.676,46
VITERBO	A41146	35.015,38
	Totale	675.000,00

P.O.R. 2014/2020 ASSE II QUOTA STATO (35%)		
Comuni	Capitolo	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	A41147	226.697,43
CIVITAVECCHIA	A41147	28.375,06
TIVOLI	A41147	43.006,75
ALBANO	A41147	47.945,79
FROSINONE	A41147	40.476,41
LATINA	A41147	49.114,25
RIETI	A41147	12.373,52
VITERBO	A41147	24.510,76
	Totale	472.500,00

P.O.R. 2014/2020 ASSE II QUOTA REGIONE(15%)		
Comuni	Capitolo	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	A41148	97.156,04
CIVITAVECCHIA	A41148	12.160,74
TIVOLI	A41148	18.431,46
ALBANO	A41148	20.548,19
FROSINONE	A41148	17.347,03
LATINA	A41148	21.048,96
RIETI	A41148	5.302,93
VITERBO	A41148	10.504,61
	Totale	202.500,00

- di procedere al trasferimento delle risorse ai Comuni capofila, in tre rate 40%-40%-20% così come indicato nella convenzione standard FSE ;
- di procedere, a seguito della valutazione di idoneità delle progettualità presentate al trasferimento delle risorse ai Comuni capofila, nella misura del 40% per l'esercizio finanziario 2015 (270.000,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 189.000,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge del 16 aprile

1987, n. 183 – capitolo A 41147 e 81.000,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A 41148) e il restante 40% e 20% nell'esercizio finanziario 2016, secondo le modalità indicate nell'Avviso allegato alla presente determinazioni;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A denominato "Sblocchi di partenza", la relativa modulistica, di cui agli allegati alla presente determinazione, e lo schema di convenzione, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai Comuni capofila degli ambiti socio-assistenziali sovradistrettuali;
2. di destinare al finanziamento del Programma un importo complessivo di 1.350.000,00 euro a carico del POR FSE Lazio 2014-2020 Asse II, priorità di investimento 9 i) obiettivo specifico 9.1, di cui 675.000,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 472.500,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183 – capitolo A 41147 e 202.500,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A 41148;
3. di ripartire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto a favore dei Comuni capofila di seguito riportati:

P.O.R. 2014/2020 ASSE II QUOTA UE (50%)		
Comuni	Capitolo	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	A41146	323.853,49
CIVITAVECCHIA	A41146	40.535,80
TIVOLI	A41146	61.438,21
ALBANO	A41146	68.493,99
FROSINONE	A41146	57.823,45
LATINA	A41146	70.163,22
RIETI	A41146	17.676,46
VITERBO	A41146	35.015,38
	Totale	675.000,00

P.O.R. 2014/2020 ASSE II QUOTA STATO (35%)		
Comuni	Capitolo	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	A41147	226.697,43
CIVITAVECCHIA	A41147	28.375,06
TIVOLI	A41147	43.006,75
ALBANO	A41147	47.945,79
FROSINONE	A41147	40.476,41
LATINA	A41147	49.114,25
RIETI	A41147	12.373,52

VITERBO	A41147	24.510,76
	Totale	472.500,00

P.O.R. 2014/2020 ASSE II QUOTA REGIONE(15%)		
Comuni	Capitolo	Importi (in euro)
ROMA CAPITALE	A41148	97.156,04
CIVITAVECCHIA	A41148	12.160,74
TIVOLI	A41148	18.431,46
ALBANO	A41148	20.548,19
FROSINONE	A41148	17.347,03
LATINA	A41148	21.048,96
RIETI	A41148	5.302,93
VITERBO	A41148	10.504,61
	Totale	202.500,00

4. di procedere al trasferimento delle risorse ai Comuni capofila, in tre rate 40-40-20 prevista da convenzione standard FSE ;
5. di procedere, a seguito della valutazione di idoneità delle progettualità presentate, al trasferimento delle risorse ai Comuni capofila, nella misura del 40% per l'esercizio finanziario 2015 (270.000,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 189.000,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge del 16 aprile 1987 n. 183 – capitolo A 41147 e 81.000,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A 41148) e il restante 40% e 20% nell'esercizio finanziario 2016, secondo le modalità indicate nell'Avviso allegato alla presente determinazioni;
6. di riservarsi la possibilità di rimodulare la distribuzione delle risorse sopra indicate in caso di mancata presentazione del progetto da parte di un ambito territoriale;
7. di trasmettere la presente determinazione all'Autorità di Gestione (AdG) e all'Autorità di Audit (ADA) del POR FSE Lazio 2014 - 2020.
8. di pubblicare la presente Determinazione con i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Lazio, agli indirizzi www.lazioeuropa.it e http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/ nonché nella sezione Trasparenza del sito medesimo, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Nereo Zamaro

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche sociali, Autonomie, sicurezza e Sport
POR – FSE 2014 - 2020
Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà
- Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
Azione 9.1.4 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale.

"SBLOCCHI DI PARTENZA"

Programma di interventi di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni in particolari condizioni di rischio di esclusione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Beneficiari:
Comuni capofila degli ambiti sovra-distrettuali

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II–Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1

Premessa

Con la comunicazione del 2010 "EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", la Commissione europea ha individuato gli obiettivi e i criteri generali per la programmazione 2014-2020, con tre priorità: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.
Nella nuova Programmazione il 20% delle risorse complessive del FSE – Fondo Sociale Europeo è stato destinato all'inclusione sociale, oltre all'enunciazione di 11 obiettivi tematici derivanti dalle tre priorità generali di Europa 2020 e rappresentanti i cardini della nuova strategia UE, tra i quali l'OT9 "promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà".
Nell'ambito delle procedure previste dai regolamenti comunitari (accordo di Partenariato e Programmi operativi), la Regione ha perciò avviato la nuova programmazione e ha adottato il POR FSE 2014-2020 - Programma operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo, con lo specifico Asse prioritario 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà".
Nell'ambito dell'Asse 2 sono state individuate due priorità d'investimento 9.i "inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, e 9.i.v "miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale".
Nell'ambito della priorità d'investimento 9.i "inclusione attiva , è stato definito l'obiettivo specifico 9.1 riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale e un Azione 9.1.4 denominata "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale", che prevede, ai fini dell'inclusione sociale attiva, progetti per servizi sportivi".
La Regione Lazio vuole promuovere, attraverso questa Azione, su tutto il territorio regionale, progettualità finalizzate all'inclusione attiva ed alle pari opportunità di fasce di utenza con fragilità sociale, a rischio di emarginazione, anche mediante il sostegno all'accesso alla pratica sportiva, con particolare riguardo alla fascia di età pre ed adolescenziale.
L'accesso allo sport, nella moderna società, rappresenta, specie per la condizione minorile, un canale privilegiato, congiuntamente alla scuola ed altri contesti relazionali primari, di risposta e/o di prevenzione di situazioni di disagio legate anche al contesto familiare ed economico.
La Regione Lazio intende inserire a pieno titolo lo sport nella cornice delle politiche sociali orientate all'inclusione, inteso come "sport di cittadinanza", realizzando un importante ed innovativo strumento di politica sociale come fattore di aggregazione, condivisione di interessi, di crescita e benessere psico-fisico per il suo intrinseco valore educativo, integrandosi con altri interventi di natura socio assistenziale ed in modo trasversale con altre politiche di settore.
Per le finalità di cui sopra è necessario permettere l'accesso alle attività sportive ad un target di riferimento che sia il più ampio possibile, mediante la valorizzazione dei luoghi e degli spazi pubblici, in particolare di quelli in situazioni di degrado, per favorire la rigenerazione urbana e creare circuiti virtuosi di riappropriazione degli spazi urbani da parte dei cittadini, incentivando la pratica sportiva sicura, rafforzando la rete degli attori impegnati nell'assistenza ai cittadini e quelli impegnati nelle attività sportive, attuare un sostegno diretto ai cittadini, soprattutto minori per l'accesso allo sport di base, creando coordinamento anche con il livello sanitario per la tutela della salute e la prevenzione attraverso la pratica sportiva.
Nella Regione Lazio la fascia di età tra gli 11 e i 19 anni comprende 473.931 ragazzi (dato ISTAT 2014); di questi l'1% è in condizioni di disabilità (dati INPS 2014).
La Regione Lazio, nell'ambito del Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020, ha individuato una specifica azione rivolta in particolare a ragazzi in età scolare finalizzata al pieno accesso alle attività motorie e sportive, con particolare attenzione alle persone in difficoltà socio-economica e/o con disabilità fisica o psichica.

L'azione si inserisce nel quadro della programmazione FSE 2014/2020 Asse II - Inclusione Sociale e lotta alla povertà, attuato dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport in qualità di Organismo Intermedio, svolgendo compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, dall'Autorità di Gestione del POR FSE.

Glossario

*Beneficiario: "*organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni".

Destinatario: persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario.

Organismi sportivi: Si intendono per organismi sportivi ai fini del presente avviso: CONI, CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni benemerite, le discipline sportive associate e le associazioni sportive a carattere dilettantistico ad essi affiliati.

1. Finalità

La Regione Lazio intende, con il presente Avviso, promuovere l'inclusione sociale attiva attraverso la pratica sportiva nell'ambito del POR FSE Lazio 2014 – 2020 - Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà"- Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale" – Azione 9.1.4 "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale", che prevede, progetti in ambito sportivo;
Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio si rivolge ai Comuni capofila di ambiti sovra-distrettuali,indicati nel successivo punto 7, per la predisposizione di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva, con il coinvolgimento degli attori presenti sul territorio di competenza.

2. Oggetto dell'Avviso

L'intervento intende perseguire le finalità, di cui al punto precedente, attraverso la pratica sportiva quale strumento innovativo di inclusione sociale rivolto ai ragazzi che ne resterebbero esclusi per disagio economico e sociale.
I progetti dovranno essere comunque legati ad interventi di politica attiva, formativi e/o di ricerca del lavoro, rivolti alle famiglie dei ragazzi coinvolti.

3. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Documento "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;
- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – "Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020";

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020

nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017.
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo19 dicembre 2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, com. 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144" e s.m.i.;
- Legge n. 68 del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Decreto legislativo14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Legge dell' 8 novembre 2000, n.328;
- Legge regionale del 9 settembre 1996, n.38;
- Deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2012, n. 504;
- Deliberazione di Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136 "L. R. 38/96
- Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2014, n. 861
- Legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di sport".

4. Disciplina di riferimento del FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.
L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 3.

5. Articolazione dei progetti

I progetti, oggetto di finanziamento, dovranno essere finalizzati all'inclusione sociale, attraverso la pratica sportiva di ragazzi/e di età compresa tra gli 11 e i 19 anni in condizione di disagio socio-economico.

Le azioni dovranno essere articolate in contenuti e modalità realizzative tali da essere ricomprese in una o più delle seguenti tipologie di azione:

- azioni volte ad individuare formule di intervento, anche innovative, per i ragazzi a maggior rischio di esclusione sociale e per le loro famiglie;
- azioni volte a qualificare ed innovare l'offerta dei servizi sociali e sportivi;
- azioni volte a stabilire relazioni più efficaci tra servizi pubblici, famiglie, e reti sportive e sociali del territorio.

I progetti dovranno prevedere:

- l'individuazione e la presa in carico da parte dei Comuni, di ragazzi tra gli 11 e i 19 anni e loro famiglie in condizione di grave disagio economico e sociale. I ragazzi saranno selezionati dai servizi sociali dei comuni rientranti nell'ambito del territorio di riferimento, tenendo conto delle condizioni economiche e/o sociali dello stato di disoccupazione dei genitori, della presenza di familiari con handicap;
- l'individuazione di un percorso individuale di inserimento nella pratica sportiva (presso associazioni sportive, gestori di impianti sportivi) in accordo con i ragazzi/e coinvolti/e, compatibilmente con l'offerta sportiva del territorio di riferimento, che tenga conto del contesto familiare;
- l'individuazione degli organismi sportivi e delle strutture sportive, pubbliche o private in grado di accogliere i ragazzi destinatari del progetto e delle modalità di inserimento dei ragazzi nelle attività sportive;
- la costituzione di una rete territoriale tra i servizi sociali, le scuole, il terzo settore, e le organizzazioni informali (parrocchie, associazioni specializzate sui minori);
- il monitoraggio dei percorsi di ricerca di lavoro da parte dei genitori disoccupati.

6. Durata dei progetti

Ciascun intervento dovrà prevedere l'inserimento del ragazzo/a nell'attività sportiva almeno per due volte a settimana e avere una durata minima di un anno.

7. Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti i Comuni capofila di ambiti sovra-distrettuali organizzati in partenariato con gli organismi sportivi, gestori di impianti sportivi, scuole, terzo settore.
La costituzione del partenariato deve essere formalizzata mediante la stipula di apposito protocollo d'intesa, o atto equivalente, tra il Comune capofila ed il soggetto/i da associare in qualità di partner, al fine di individuare specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.
I Comuni capofila provvedono all'individuazione dei soggetti privati da coinvolgere nella costituzione della partnership, attraverso procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza.
Il Comune capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile dei rapporti formali con la Regione Lazio, in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

8. Scadenza

I progetti dovranno pervenire, secondo le modalità descritte al paragrafo 11, entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2015, pena l'esclusione.

9. Destinatari degli interventi

I destinatari dell'intervento sono ragazzi tra gli 11 e 19 anni provenienti da famiglie che versano in condizioni di grave disagio economico e sociale.
Non sono ammesse clausole che prevedano oneri, a qualunque titolo, a carico dei ragazzi e/o delle relative famiglie coinvolti nei progetti.

10. Risorse finanziarie

L'intervento è cofinanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR e l'importo complessivo, per la realizzazione dei progetti, è pari a 1.350.000,00 euro.
Le risorse sono ripartite tra gli ambiti sovra-distrettuali, in base alla popolazione residente, nella fascia di età 11-19 anni, come di seguito riportato:

Ambitosovradistrettuale	Comune Capofila	Fascia di età 11-19	Percentuale ragazzi 11-19 anni	Riparto importo
ROMA E FIUMICINO	ROMA CAPITALE	227.384	47,97	647.706,95
ROMA F	CIVITAVECCHIA	28.461	6,01	81.071,61
ROMA G	TIVOLI	43.137	9,10	122.876,43
ROMA H	ALBANO	48.091	10,15	136.987,98
FR	FROSINONE	40.599	8,57	115.646,90
LT	LATINA	49.263	10,39	140.326,44
RI	RIETI	12.411	2,62	35.352,93
VT	VITERBO	24.585	5,19	70.030,76
Totale		**473.931**		**1.350.000,00**

11. Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo:**pianificazionesocio-assistenza@regione.lazio.legalmail.it** entro e non oltre le ore 12:00 della data di scadenza di cui al paragrafo 8, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o consegnati a mano.
La PEC utilizzata deve essere del Comune capofila proponente.
Le domande inviate con posta certificata dovranno indicare come oggetto esattamente la dicitura: "Avviso pubblico SBLOCCHI DI PARTENZA - progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva. Presentazione delle proposte progettuali".
L'invio della domanda e dei relativi allegati, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e scansionati, deve essere fatto con un unico file in formato PDF, contenente i documenti di seguito specificati:

- Allegato a - domanda di ammissione al finanziamento
- Allegato b – formulario per la presentazione della proposta progettuale

- Allegato c – scheda finanziaria – preventivo del costo totale del progetto
- Allegato d - modello di convenzione
- Allegato e - dichiarazione di accettazione della convenzione
- Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato (relativo a quanto dichiarato negli allegati a, b, c ,e)
- Allegato f –dichiarazione di adesione al progetto da parte di organismi sportivi
- Allegato g – dichiarazione di adesione al progetto da parte di istituti scolastici
- Allegato h – dichiarazione di adesione al progetto da parte di altri soggetti pubblici e privati
- Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, dei soggetti partner (di cui agli allegati f, g, h)

Dovrà essere, altresì, fornita copia dell'intero progetto in formato PDF privo di qualsiasi dato sensibile ai fini dell'adempimento degli obblighi di trasparenza.

12. Valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una Commissione interna, nominata, con successivo atto, dal Direttore della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, sulla base dei seguenti criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020.

Criteri	**Indicatori**	**Verifica della rispondenza al criterio (SI/NO)**
a) Qualità e coerenza progettuale interna	Chiarezza espositiva	
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni)	
	Congruità e coerenza dei costi	
	Qualità della componente sociale	
	Qualità del monitoraggio sociale	
	Elementi di politica attiva	
b) Coerenza esterna	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	
c) Innovatività	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività	
	Capacità del progetto di attivare forme di partenariato pubblico e privato finalizzate alla ottimizzazione dei risultati su scala sovracomunale ed alla realizzazione di sinergie economiche e progettuali territoriali tra Enti Locali ed altri protagonisti.	
d) Soggetti coinvolti	Consistenza e qualità del Partenariato.	

e) Priorità	Destinatari con condizioni familiari di disagio economico e sociale caratterizzati, in particolare, da stati di disoccupazione ed inoccupazione	

13. Tempi ed esiti della valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate entro 40 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti.
Saranno ammessi al finanziamento i progetti che rispondono positivamente alla maggioranza degli indicatori oggetto di valutazione.
La determinazione dirigenziale di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio agli indirizzi: http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/ e http://www.regione.lazio.it/rl_sport/.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

14. Convenzione

A seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti presentati il rapporto tra la Regione Lazio e il Comune capofila dell'ambito sovra-distrettuale sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso Pubblico, tra Regione Lazio e Comune Capofila.

15. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione con comunicazione alla Regione Lazio con relativo cronoprogramma delle attività progettuali;
- realizzare in modo puntuale e completo il progetto approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 Agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione alla Regione Lazio per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
- consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

- produrre polizza *fideiussoria*, a seguito dell'approvazione del progetto, a copertura dell'intero finanziamento concesso.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

16. Costi ammissibili

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.
Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate, unitamente se del caso, a contributi in natura e ammortamento e si dovrà fare riferimento, per quanto attiene ai parametri ed alle procedure, a quanto previsto nella "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", di cui alla determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012.
Pertanto nell'ambito del presente avviso, sono ammissibili le voci di costo rientranti nelle macrovoci di spesa (costi diretti e indiretti) di seguito riportate:

A. Risorse umane (costi diretti)
B. Spese partecipanti/destinatari(costi diretti)
C. Spese di funzionamento e di gestione(costi indiretti)
D. Altre spese(costi diretti)

Il costo unitario per l'avvio di ciascun ragazzo all'attività sportiva, non potrà superare l'importo di 700,00 euro per la durata di 12 mesi (comprensivo dei costi diretti ed indiretti).
Ai fini del presente Avviso nell'ambito dei costi indiretti sono considerate le spese di funzionamento e di gestione riconosciute in maniera forfettaria, fino ad un importo massimo pari al 10% del totale dei costi diretti.

17. Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato agli aventi diritto, in seguito a presentazione di polizza fidejussoria e con le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di approvazione del progetto da parte della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, verificato il pagamento della polizza fidejussoria da parte dell'Area Interventi per lo sport;
- secondo acconto, pari al 40% dell'ammontare complessivo, alla presentazione dell'atto di approvazione delle spese sostenute, attestante la realizzazione di attività corrispondenti almeno ad un importo pari al 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel Sistema SI_MON attestante la consistenza degli inserimenti e la compatibilità con gli stessi di quanto dichiarato;
- saldo, fino al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di documentazione tratta dal Sistema SI_MON attestante la consistenza degli inserimenti sul Sistema e la compatibilità con gli stessi di quanto rendicontato. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del Soggetto gestore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Area Interventi per lo sport.

18. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Area interventi per lo sport della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.
La domanda di rimborso è rappresentata dalla "certificazioni di spesa" che il Soggetto attuatore trasmette all'Area interventi per lo sport, al raggiungimento di un importo pari almeno al 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo
La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività alla Area Interventi per lo sport. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.
E' fatto obbligo conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Tutti i documenti contabili dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) per la riconducibilità delle spese al progetto approvato.
Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno, comunque, essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.
Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.
Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. Pertanto, l'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.
Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.
Nel caso del personale del Comune capofila, cui siano affidati, da parte dello stesso presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d'ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento al CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive.

19. Revoca o riduzione del finanziamento

Dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto e, comunque, entro un termine non superiore a 30 giorni da detta comunicazione, le Amministrazioni Comunali provvedono all'adempimento di tutti gli atti loro richiesti e/o necessari, relativi alla proposta ammessa, a pena di decadenza, salvo che le Amministrazioni Comunali non comprovino che la ragione del ritardo non è riconducibile alla loro volontà.
In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17 settembre 2012, la Regione, previa diffida ad

adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

21. Controllo e monitoraggio

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
La Regione potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.
La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.
Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni , il responsabile unico del procedimento è il funzionario Germana Villetti dell'Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere un appuntamento contattando i seguenti numeri:

06 5168 8982, oppure 8422, oppure 8118, oppure 8389
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

27. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà diffuso sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Per informazioni dirette riguardo il presente Avviso Pubblico, gli interessati possono rivolgersi all'Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Via del Serafico, 127 – Piano 2° – Stanza 290.

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport
POR – FSE 2014 - 2020
Asse prioritario 2 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale. Adozione 9.1.4 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 90.i - Obiettivo specifico 9.1

"SBLOCCHI DI PARTENZA"

FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA

ALLEGATO A - DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

ALLEGATO B - FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

ALLEGATO C - SCHEDA FINANZIARIA – PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO

ALLEGATO D - MODELLO DI CONVENZIONE

ALLEGATO E - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE

ALLEGATO F - DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ORGANISMI SPORTIVI

ALLEGATO G - DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ISTITUTI SCOLASTICI

ALLEGATO H – DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO A: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il sottoscritto

nato a | il

residente in | via

CAP | C.F.

in qualità di legale rappresentante del Comune di …….
capofila dell' Ambito sovradistrettuale……

(le informazioni a seguire sono riferite al Comune Capofila)

Comune | CF

Indirizzo | CAP

in riferimento all'Avviso Pubblico "Sblocchi di partenza" finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva di cui alla Determinazione Dirigenziale del _____ ____n.____

CHIEDE

che il progetto denominato_____
venga ammesso a finanziamento.

Allegati alla presente:

- ☐ ALLEGATO B-Formulario per la presentazione del progetto
- ☐ ALLEGATO C- Scheda finanziaria del progetto
- ☐ ALLEGATO D - Schema di convenzione
- ☐ ALLEGATO E- Dichiarazione di accettazione della convenzione
- ☐ ALLEGATO F - Dichiarazione di adesione al progetto da parte di organismi sportivi
- ☐ ALLEGATO G - Dichiarazione di adesione al progetto da parte di istituzioni scolastiche

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

- ☐ ALLEGATO H - Dichiarazione di adesione al progetto da parte di altri soggetti pubblici e privati
- ☐ Copia documento riconoscimento del proponente e dei partenrs partecipanti al progetto
- ☐ Altro (specificare)_____

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato – PEC: …….

Data …… Timbro e firma del legale rappresentante[1]

[1] Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO B: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Titolo:_____

Costo totale:

Descrizione sintetica: *(indicare: destinatari - tipologia e numero - obiettivi, congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso, localizzazione degli interventi, fasi operative nel dettaglio, metodologie, risultati attesi.*
Per la descrizione è possibile allegare fino a 5 ulteriori cartelle.)
……

……

……

Qualità e coerenza progettuali interna: *(Modalità di selezione del target, integrazione con altre iniziative in ambito sociale)*

……

……

Coerenza esterna: *(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida, in termini di inclusione sociale e di politiche attive).*

……

……

Innovatività: *(Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività)*
……

……
Priorità: *il progetto rivolto a destinatari con svantaggio economico e sociale*
……

……

Soggetti coinvolti
1.Partner sportivo (obbligatorio, indicare uno o più partner sportivi specificandone il ruolo)
2. Altri partner (specificare quali)

……

……

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Durata del progetto_____

Cronoprogramma delle attività:

AZIONI	**MESI**											
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**	**6°**	**7°**	**8°**	**9°**	**10°**	**11°**	**12°**

Destinatari coinvolti:

Ambito territoriale di riferimento:

Elenco del personale coinvolto nel progetto:

Nominativo	*Titolo di studio*	*Esperienza*	*Funzione*	*Ente/organismo di appartenenza*

Referente del progetto:
Nome…….Cognome……
…

Tel. Cell e-mail

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO C : SCHEDA FINANZIARIA DEL PROGETTO

Schema proposto (Deliberazione B06163/2012 Allegato A cap.4 Rendicontazione delle attività, tabella 4

	Costi Diretti Ammissibili	**Importo (euro)**
A.Risorse Umane (max 30% del costo totale)	A.1 Risorse umane interne (assistenti sociali, psicologi, funzionari, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista,….)	
	A.2 Risorse umane esterne (assistenti sociali, psicologi, tutor, esperti, progettista,……)	
	A.3 Spese di viaggio, vitto e alloggio(se necessarie)	
	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
B. Spese ragazzi/destinatari (almeno il 60% del costo totale)	B.1 Assicurazioni Inail e assicurazioni aggiuntive all'operazione)	
	B.2 Spese di viaggio, vitto e alloggio (se necessarie)	
	B.4 Altro (altre spese ragazzi/destinatari direttamente riferibili al progetto ad esempio abbattimento quote iscrizione impianti sportivi)	
D. Altre spese	D.2 Pubblicità	
	D.3 Fidejussione	
	D.6 Altro (altre spese direttamente riferibili all'operazione	
	TOTALE(A+B+D)	
	Costi Indiretti Ammissibili	**Importo (euro)**
C. Spese di funzionamento e gestione (max 10% del totale dei costi diretti)	Spese varie di gestione (altre spese non direttamente riferibile all'operazione) *affitto o leasing, ammortamento e manutenzione ordinaria delle attrezzature, affitti, ammortamento, condominio, manutenzione ordinaria e pulizie degli immobili, ammortamento attrezzature per attività non didattiche, indumenti protettivi cancelleria e stampati assicurazione energia, gas e acqua, spese postali, spese telefoniche e collegamenti telematici, riscaldamento e condizionamenti rimborsi spese a titolari di cariche sociali, spese varie di gestione*	
	TOTALE(C)	
	TOTALE (A+B+C+D)	

IL DICHIARANTE (timbro e firma)_____

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO D: MODELLO DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA'

TRA

La Regione Lazio

E

Il Comune di ……(in seguito Soggetto gestore), in qualità di Comune capofila

dell'Ambito sovradistrettuale……

Si conviene e stipula quanto segue

art. 1
(Affidamento)

La Regione Lazio (in seguito Regione) finanzia al Soggetto gestore, così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione del Progetto presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n.° …….. …….del …….

art. 2
(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto gestore dichiara di conoscere la normativa di cui al punto 3 dell'Avviso Pubblico di riferimento ed, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento - e si impegna a rispettarla integralmente.
Il Soggetto gestore dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n.821/201.
Il Soggetto gestore accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

art. 3
(Polizza *fidejussoria*)

Il Soggetto gestore s'impegna a produrre polizza *fideiussoria*, a seguito dell'approvazione del progetto, a copertura dell'intero finanziamento concesso.

La fidejussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n. 96 e rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della legge bancaria 1 sett. 1993 n.° 385.

art. 4
(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto gestore s'impegna a dare inizio alla realizzazione del Progetto finanziato entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
Il Soggetto gestore s'impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, che non potranno superare i 18 mesi dalla pubblicazione della determinazione di approvazione dal progetto finanziato.
Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, richiesta almeno tre mesi prima della conclusione delle attività, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

art. 5
(Ulteriori adempimenti)

Il Soggetto gestore s'impegna altresì a:

- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Soggetto gestore si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

art. 6
(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto gestore si impegna a realizzare il Progetto finanziato nel rispetto dei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi

necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Soggetto gestore si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'Autorità di Gestione regionale.

art. 7
(Informazione e pubblicità)

Il Soggetto gestore si impegna a rispettare rigorosamente il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020.

art. 8
(Certificazione della spesa)

Il Soggetto gestore si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul sistema regionale di monitoraggio SI_MON e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Soggetto gestore è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto gestore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

art. 9
(Modalità di erogazione dell'Importo)

L'importo del finanziamento verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di approvazione del progetto da parte della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, verificato il pagamento della polizza fidejussoria da parte dell'Area Interventi per lo sport;
- secondo acconto, pari al 40% dell'ammontare complessivo, alla presentazione dell'atto di approvazione delle spese sostenute, attestante la realizzazione di attività corrispondenti almeno ad un importo pari al 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel Sistema SI_MON attestante la consistenza degli inserimenti e la compatibilità con gli stessi di quanto dichiarato;
- saldo, fino al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di documentazione tratta dal Sistema SI_MON attestante la consistenza degli inserimenti sul Sistema e la compatibilità con gli stessi di quanto rendicontato. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del Soggetto gestore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Area Interventi per lo sport.

art. 10
(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto gestore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine delle attività mediante versamento su c/c bancario n. 000400000292; IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato alla tesoreria della Regione Lazio - Unicredit – Filiale 30151 con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento del Progetto denominato ..... ……...…… ……...…… ……, contrassegnato dal codice SI_MON, finanziato con la determinazione dirigenziale n. ..... del ..... ».

art. 11
(Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

art. 12
(Divieto di cumulo)

Il Soggetto gestore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.

art. 13
(Tutela della privacy)

Il Soggetto gestore si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

art. 14
(Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

art. 15
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma,

Per la Regione Lazio

Per il Comune di

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO E: DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il sottoscritto			
Nato a		il	
Residente per la sua carica in			
via		CAP	
tel		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del Comune di
…….
capofila dell'Ambito sovradistrettuale……..

Proponente il progetto dal titolo:	

dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo
allegata all'*Avviso Pubblico "Sblocchi di partenza" - Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva" di cui alla Determinazione Dirigenziale*

n.°		del	

La presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 del codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della richiesta stessa.

Data Firma e timbro del legale rappresentante

deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila dell'ambito sovradistrettuale

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO F - *DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ORGANISMI SPORTIVI*

(schema da riportare su carta intestata dell'organismo; possono essere presentati tanti Allegati F quanti sono gli organismi coinvolti.)

Al (Soggetto proponente)……..

Oggetto: Manifestazione di interesse e sostegno all'intervento denominato"……"

Viste le finalità e gli obiettivi dell'intervento **"……."**, presentato da codesto Comune, a valere sull' Avviso Pubblico "SBLOCCHI DI PARTENZA" FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA" il sottoscritto ……in qualità di rappresentante legale di……dichiara di rendersi disponibile a supportare il progetto secondo le seguenti modalità:

……
……
……
……..……
……
……
……

Luogo e data

Il dichiarante
Timbro e Firma

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO G - *DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ISTITUTI SCOLASTICI*

(schema da riportare su carta intestata dell'organismo; possono essere presentati tanti Allegati G quanti sono gli organismi coinvolti.)

Al (Soggetto proponente)……..

Oggetto: Manifestazione di interesse e sostegno all'intervento denominato"……"

Viste le finalità e gli obiettivi dell'intervento **"……."**, presentato da codesto Comune, a valere sull' Avviso Pubblico "SBLOCCHI DI PARTENZA" FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA" il sottoscritto ……in qualità di rappresentante legale di……dichiara di rendersi disponibile a supportare il progetto secondo le seguenti modalità:

……
……
……
……...……
……
……
……

Luogo e data

Il dichiarante
Timbro e Firma

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

"SBLOCCHI DI PARTENZA"
Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO H – *DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI* *(schema da riportare su carta intestata del dichiarante; possono essere presentati tanti Allegati H quanti sono gli organismi coinvolti.)*

Al (Soggetto proponente)……..

Oggetto: Manifestazione di interesse e sostegno all'intervento denominato

"……..……..……"

Viste le finalità e gli obiettivi dell'intervento in oggetto presentato da codesto Comune, a valere sull' Avviso Pubblico "SBLOCCHI DI PARTENZA" FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA" il sottoscritto ……in qualità di rappresentante legale di……dichiara di rendersi disponibile a supportare il progetto secondo le seguenti modalità:

……
……
……
……..……
……
……
……

Luogo e data

Il dichiarante
timbro e firma

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento